



BORSA DELL'ENERGIA ELETTRICA: DA GENNAIO È INIZIATA LA VERA SVOLTA

di Sergio Agosta

Con questo contributo di Sergio Agosta, MondoEdison "apre" le proprie pagine ai protagonisti del settore energetico italiano, per aiutarci ad approfondirne le dinamiche in una fase di sviluppo ancora molto intenso.

Dal 31 marzo 2004 è operativa la borsa elettrica italiana (IPEX - Italian Power Exchange), un marketplace telematico nel quale produttori, distributori e grossisti sono divenuti i nuovi protagonisti del mercato elettrico.

Il "rodaggio" è stato più che soddisfacente: le contrattazioni si sono sempre svolte nella massima regolarità e trasparenza ed anche sul fronte prezzi la borsa ha dimostrato di essere un valido strumento per fronteggiare la pressione del caro petrolio registrata nel corso dell'anno appena concluso.

L'avvio della borsa ha reso il "prezzo elettrico libero" un parametro certo di riferimento determinando maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi. Già nel breve periodo, ovvero da quando c'è stata certezza circa l'avvio della borsa, si è registrato un fenomeno confortante sul fronte degli investimenti: l'emersione dell'offerta di energia elettrica.

A partire dal 31 dicembre 2004 è stata avviata anche la partecipazione attiva della domanda in Borsa. Questa data può rappresentare un momento fondamentale per la borsa e, più in generale, per il settore energetico italiano costituendo il vero approdo del processo di liberalizzazione.

Oggi tutti gli operatori interessati appartenenti al mercato libero possono approvvigionarsi direttamente in borsa.

I clienti vincolati, in primis le famiglie, faranno invece riferimento all'Acquirente Unico che continuerà ad effettuare per loro conto gli acquisti in borsa.

La borsa elettrica italiana è sempre



stata caratterizzata, sin dalla sua partenza, da una significativa liquidità, rappresentata dal rapporto tra la quantità di energia scambiata in borsa rispetto a quella scambiata nell'intero sistema. Con la partenza della domanda attiva il dato della liquidità è cresciuto ulteriormente, attestandosi intorno al 65-70%, un valore che fa di IPEX la prima borsa europea non obbligatoria.

Inoltre i volumi di energia trattata hanno raggiunto livelli record: il controvalore economico nel mese di gennaio è stato superiore al miliardo di euro (1,1 mld) corrispondente a circa 15 TWh di energia elettrica trattata.

Questi dati vanno considerati ricordando che il nostro mercato è tra i più avanzati in Europa in quanto non solo

si occupa della parte finanziaria, come avviene per esempio in Gran Bretagna, ma anche, come avviene in Spagna, della consegna fisica dell'energia in base ai



Sergio Agosta è Amministratore Delegato del Gestore del Mercato Elettrico (GME), alla guida della borsa elettrica italiana che dal prossimo anno aprirà le porte anche ai grandi consumatori.



La sala contrattazioni del GME

risultati delle contrattazioni di mercato.

Un'ulteriore novità introdotta di recente dal GME è rappresentata dalla cosiddetta PAB - Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la Domanda - una piattaforma informatica che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. In estrema sintesi questo sistema, operativo dal 31 dicembre 2004, consente a tutti i consumatori, iscritti e non al mercato elettrico, di scambiare energia ed "aggiustare" gli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico. Ad oggi sono oltre 60 gli operatori iscritti e si prevedono altre adesioni nel prossimo futuro.

Possiamo quindi affermare che la borsa elettrica italiana rappresenta un mercato in evoluzione, flessibile e trasparente, in grado di portare validi contributi al sistema nazionale e di incentivare la concorrenza e gli investimenti.

E L'ENERGY MANAGEMENT FA SCUOLA

In Edison l'avvio della Borsa ha rappresentato un momento di preparazione intensa ed un coinvolgimento ampio, con impatti - oltre che sul business - su risorse e processi interni. Ecco perché la Business Unit Energy Management continua le regolari occasioni di incontro, scambio e formazione: l'ultima iniziativa si è tenuta il 22 dicembre scorso nella sala assemblee di Foro Buonaparte e ha visto la squadra di Marco Peruzzi collaborare con il Personale (in particolare, Alessandra Sighinolfi responsabile della Formazione) per creare una giornata di full immersion formativa denominata B-day. L'obiettivo del workshop era di favorire la conoscenza dei cambiamenti, comprendendone le logiche e offrendo una visione integrata ed unitaria: erano presenti infatti i colleghi delle funzioni di staff, delle business unit e di altre aree interessate dalla partecipazione di Edison alla Borsa dell'Energia. Durante il B-day, articolato per brevi interventi, interviste, videoclip e commenti di immagini, i partecipanti hanno

avuto la possibilità di vivere in tempo reale tutte le varie fasi di una giornata lavorativa - tipo nel Trading floor, con illustrazioni semplici e concrete delle principali attività, obiettivi, responsabilità e modalità organizzative delle

varie funzioni. Questo format innovativo da una parte ha consentito di dare il senso dell'impegno quotidiano del team che opera direttamente sulla Borsa, dall'altra ha fatto emergere le implicazioni per l'insieme dell'azienda. Ulteriori informazioni e i materiali presentati sono disponibili sulla intranet aziendale nella sezione dedicata alla Formazione, al seguente percorso: Rassegna offerta formativa -> Programmi e seminari istituzionali -> Seminari.

Grande innovazione nel seminario sulle attività della Borsa elettrica, realizzato in dicembre con largo uso di interviste e filmati.